



CONTROLLI NELLE SCUOLE

L'attività di contact tracing ha rilevato undici positività in ambito scolastico. È scattata la quarantena in tre classi e un asilo

L'ATTIVITÀ DELLE USCA

L'unità speciale è attiva 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20 e ai medici è riconosciuto un compenso lordo di 40 euro all'ora



Altri 6 medici in forza alle squadre "Usca"

FORLÌ
ENRICO PASINI

Davanti al dilagare del Coronavirus nei primi giorni di novembre, aveva fortemente richiesto un intervento urgente per potenziare le sue "squadre", quelle che vanno "a caccia" del virus nelle abitazioni, negli "Hotel-Covid" e nelle case di riposo occupandosi di pazienti già positivi o, su segnalazione dei medici, effettuando il tampone di verifica sui soggetti che presentano sintomi. L'Ausl ha accolto l'appello di Riccardo Varliero, capo dipartimento cure primarie per Forlì e Cesena da cui dipende l'organizzazione sul territorio delle "Usca", le Unità speciali di continuità assistenziale, e proprio ieri ha affidato l'incarico a 6 nuovi medici che entreranno a farvi parte. Tre di loro in servizio nel comprensorio forlivese e tre nel Cesenate.

«Sino a metà ottobre le "Usca" in provincia avevano in organico 25 medici, poi saliti alla fine del mese scorso a 27 e, adesso, a 33 - spiega Varliero - . Affidato ufficialmente l'incarico ai professionisti che si erano resi disponibili, i rinforzi saranno operativi subito, già da oggi al più tardi da lunedì». L'unità speciale è attiva sette giorni su sette, dalle 8 alle 20 e ai medici, alcuni molto giovani e sotto i 35 anni, per le attività svolte è riconosciuto un compenso lordo di 40 euro all'ora. Il rafforzamento era necessario e l'incarico, inizialmente conferito sino a fine dicembre, potrà dura-



Rinforzi per le unità "Usca" che effettuano 250-280 visite a settimana

«Gli incarichi ai professionisti sono già stati affidati e i rinforzi saranno operativi da subito, al più tardi dalla giornata di lunedì»

poco tempo a toccare quota 300 visite. Adesso si riscontra una flessione e ci siamo stabilizzati tra le 250 e le 280 visite». Le situazioni monitorate dalle squadre in servizio, ognuna composta da due dottori in costante contatto con i medici di medicina generale che segnalano i casi, sono le più svariate. «Assistiamo anziani, ma anche famiglie con figli piccoli e l'età media è sui 50 anni. La situazione la ritengo sotto controllo, anche nelle case di riposo nelle quali intervengono anche i colleghi dei Nuclei d'assistenza territoriale. Negli Hotel-Covid del forlivese, non siamo "tutto esaurito": al momento abbiamo ancora 25-30 posti letto disponibili».

Dopo questo rafforzamento il fabbisogno sembra coperto. «Sì, ma il quadro lo monitoriamo di giorno in giorno e se ci fosse bisogno dovremo crescere ancora di numero».



Proseguono le attività di screening nel Forlivese FOTO BLACO

ARIA SANIFICATA
99,99%
DA VIRUS E BATTERI

DISTRUGGE
COVID
E VIRUS

UTILIZZABILE
24H SU 24H
CON PRESENZA
DI PERSONE

100%
OZONO FREE

DISTRUGGE
BATTERI
E ALLERGENICI

SANIFICA
120 M³
ALL'ORA



VIVID Srl

INNOVAZIONE E SICUREZZA

Il sanificatore di PROTEZIONE SANITARIA 6095 elimina il Coronavirus presente nell'aria sino al 99,99%, sistema di disinfezione con tecnologia UV-C senza l'uso di Ozono dannoso per la salute

UTILIZZABILE 24H SU 24H CON PRESENZA DI PERSONE

Questo sanificatore d'aria è certificato dal Ministero della Salute come Dispositivo Medico di Classe 1



Vivid srl

Via Cervese, 3140 · Cesena (FC) Italy · Tel./Fax +39-0547 382296
info@protezionesanitaria.eu · www.protezionesanitaria.eu



Provincia Forlì

INIZIATIVA

Lotteria solidale dello Ior Se non vinci puoi fare la spesa

Il concorso dell'Istituto oncologico regala tanti premi e trasforma i tagliandi in buoni da spendere alla Conad: ricavato andrà all'Irst

MELDOLA

Lo Ior lancia la sua Lotteria solidale verso il Natale che quest'anno permetterà a tutti di vincere. Non solo perché l'estrazione metterà in palio un'automobile e 22 prestigiosi premi, ma anche perché si potranno tramutare i biglietti in buoni spesa nei supermercati Conad. A vincere, comunque, sarà la ricerca scientifica, a cui andrà il ricavato della vendita dei tagliandi nelle sedi di Forlì e Cesena dell'Istituto oncologico romagnolo. In particolare saranno i laboratori dell'Irst di Meldola a ricevere la donazione. In particolare l'incasso finale andrà a contribuire agli studi legati all'immunoterapia, che ha recentemente guadagnato sempre più spazio per i risultati senza precedenti nel trattamento di diversi tipi di neoplasie.

La novità

Grazie ad una partnership con Conad, per ogni 15 euro di spesa i biglietti acquistati al prezzo di 2,50 euro ciascuno si tramuteranno dall'11 gennaio al 28 febbraio in un buono-sconto di pari valore presso tutti i supermercati della catena. Questo significa che, pochi giorni dopo l'estrazione che eccezionalmente avverrà online il 6 gennaio a partire dalle 17 sulla pagina Facebook dell'Istituto Oncologico Romagnolo, ogni partecipante alla Lotteria potrà recuperare quanto elargito per darsi una possibilità di vincere uno degli ambiziosi premi in palio. Per Forlì-Cesena i premi in palio saranno 22, tra cui i più prestigiosi sono: un'automobile Fiat Panda

Serie 3 Pop; un soggiorno in trilocale al Campeggio Villaggio Turistico Baia Calenella in Vico del Gargano; un ombrellone e due lettini per la stagione 2021 in uno stabilimento balneare a scelta nel comune di Cesenatico.

I commenti

«Visto che dovremo rinunciare a quasi tutti gli eventi di raccolta fondi che eravamo soliti organizzare sul territorio per ottemperare alle normative volte al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 – spiega Fabrizio Miserocchi, Direttore Generale Ior – ci è sembrato giusto studiare un nuovo vestito per quelle iniziative che, al contrario, possiamo continuare a portare avanti perché non mettono in pericolo la salute né di chi partecipa né dei

nostri volontari.

Chiunque in Romagna avrà la possibilità di sostenere la lotta contro il cancro, cosa quanto mai importante in un periodo come questo per non far sentire isolati ed abbandonati i pazienti che tanto ci stanno a cuore, non solo regalandosi la possibilità di portarsi a casa uno dei prestigiosi premi in palio, ma senza spendere nulla: tutti i biglietti non vincenti verranno "rimborsati" sotto forma di buono-spesa». I biglietti sono acquistabili alla sede di Forlì, in via Andrea Costa, 28, e di Cesena, in via Cesare Montalti, 48, ma esiste la possibilità di ordinarli direttamente online e farseli spedire a casa, alla pagina <https://insieme.ior-romagna.it/lotteria-2020-21/>, da cui è consultabile anche l'elenco pre-



L'Irst Irccs di Meldola riceverà il ricavato del concorso FOTO FABIO BLACO

La Regione finanzia progetti di ricerca

L'Emilia-Romagna si aggiudica oltre 7,7 milioni di finanziamenti statali, piazzandosi al secondo posto tra le Regioni italiane, dopo il Veneto, per numero di progetti finanziati: 19. Di fondamentale importanza gli ambiti degli studi proposti: 10 riguardano la ricerca biomedica innovativa, quindi legata all'acquisizione di nuove conoscenze (theory enhancing) e 9 sono mirati allo studio di nuove strategie clinico-assistenziali e organizzative (change promoting). Tra questi l'Irst Irccs di Meldola. A stilare, e pubblicare, la graduatoria dei progetti am-

messi a finanziamento, il ministero della Salute, dopo aver concluso l'iter del "Bando di ricerca finalizzata 2019": dei 19 complessivamente finanziati alla Regione Emilia-Romagna, 8 ottengono risorse per quasi 3 milioni di euro; agli altri 11 presentati dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) vanno oltre 4,7 milioni. L'Istituto scientifico romagnolo per lo studio e la cura dei tumori di Meldola avrà 442.000 euro. «Compimenti alle nostre Aziende ospedaliere-universitarie e ai nostri Irccs che hanno raggiunto questo importante risultato – sottolinea l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini –. È un riconoscimento che rende merito al servizio sanitario dell'Emilia-Romagna e alla capacità di fare sistema, e soprattutto premia il lavoro dei ricercatori e delle ricercatrici».

Diritti dei bimbi Illuminata la biblioteca



Luce verde sulla biblioteca

MELDOLA

L'amministrazione comunale di Meldola, aderendo all'appello di Anci e dell'Ordine degli Psicologi, ha scelto di illuminare di verde (colore simbolo della vitalità) la biblioteca comunale Torricelli in occasione della "Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini" che si celebra il 20 novembre di ogni anno. Il sindaco bidentino Roberto Cavallucci e l'assessore alla Pace e Diritti Umani Jennifer Ruffilli ricordano che «questa data coincide con il giorno in cui l'Assemblea generale dell'Onu adottò la "Dichiarazione dei diritti del fanciullo", che per la prima volta ha riconosciuto i bambini come aventi diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici. Oggi, in un momento nel quale anche la pandemia sta avendo un impatto enorme sui diritti dei bambini di tutto il mondo, crediamo sia necessario affermare questi valori con forza. Abbiamo scelto di illuminare la nostra Biblioteca, simbolo della cultura e dell'istruzione che sono la base della crescita di ogni bambino».

Tutti i paesi del mondo (ad oggi sono vincolati giuridicamente alla Convenzione 196 Stati), ad eccezione degli Stati Uniti, hanno ratificato questa Convenzione. La Convenzione è stata ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176. L'ultimo paese ad aver ratificato la convenzione è stato la Somalia. La Convenzione è uno strumento giuridico e un riferimento a ogni sforzo compiuto in cinquant'anni di difesa dei diritti dei bambini; è composta da 54 articoli.

M2
CENTRO DENTALE

Quest'anno
il regalo di Natale
te lo facciamo noi!

Festeggia a tavola la fine
del 2020 con la tua
nuova protesi mobile

contattaci per una visita
senza impegno

Amministrazione pubblicitaria pg. 0048887 del 04/06/2018 Direttore sanitario Dott. Cesare Costantini

Centro Dentale M2 - Via Cerchia 177/A - Forlì - Tel. 0543 553839 - Cel. 366 8134217

Cesena

EMERGENZA CORONAVIRUS



L'avvocato Luzi alla protesta in piazza

Anziani sotto attacco: morta 89enne e 5 contagi in gruppo-appartamento

Ieri 68 nuovi positivi nel comprensorio ma la metà era già in isolamento precauzionale. Si pensa a un secondo drive-through, in zona ippodromo, per i tamponi a chi sta guardando

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Un altro decesso tra gli anziani del comprensorio cesenate colpiti dal Covid-19. Questa volta a perdere la vita è stata una donna 89enne residente a Roncofreddo, ricoverata alla casa di cura San Lorenzino di Cesena, dove è spirata.

Intanto proprio nel mondo della terza età la pandemia continua a incomberare sui "gruppi appartamento" per anziani: l'ultimo aggredito dal virus è stato uno dei quelli del "Lieto Soggiorno", non nuovo a questi guai. È situato in via Ravennate, dalle parti di Marziano. Qui un anziano e un operatore socio-sanitario sono risultati positivi e immediatamente sono stati sottoposti a tampone tutti gli altri ospiti e il resto del personale. Alla fine, tra i primi è stata riscontrata la trasmissione del virus in 4 casi (e per tutti questi anziani, che non hanno forme gravi di non autosufficienza, è stato disposto il ricovero all'ospedale Bufalini), mentre tra gli addetti la brutta notizia è stata solo una.

I dati diffusi ieri

Più in generale, nel bollettino Covid diffuso ieri sono 68 i nuovi contagiati nei 15 comuni del Cesenate, che sono andati ad aggiungersi agli oltre tremila già totalizzati dall'inizio della pande-

mia. Sono 37 maschi e 31 femmine e c'è una prevalenza di asintomatici (47 contro 21 che invece lamentano disturbi). Questi i comuni di residenza: Cesena 19, Cesenatico 12, Gambettola 4, Gatteo 3, Longiano 1, Mercato Saraceno 3, San Mauro Pascoli 8, Sarsina 1, Savignano 11, Sogliano 3, fuori provincia 3.

Esaminando il modo in cui sono stati accertati, ben 50 casi di questa ultima ondata sono riconducibili a contatti stretti con malati già noti (quasi sempre familiari), 3 sono venuti alla luce a seguito di

test eseguiti su chi fa parte di determinate categorie di lavoratori, 13 persone sono state controllate in quanto presentavano sintomi sospetti e in due casi gli accertamenti sono stati effettuati dopo rientri da altri territori (uno dall'estero, l'altro da una regione diversa da quella di residenza).

Tra le notizie confortanti vanno segnalati il fatto che 34 dei nuovi positivi erano già in isolamento al momento della diagnosi e il numero costantemente alto di guarigioni (17 nelle ultime ventiquattrore monitorate).

Secondo drive-through?

Ieri il sindaco Enzo Lattuca ha inoltre fatto un sopralluogo per attivare un secondo drive-through (ossia un punto dove è possibile sottoporsi al test restando a bordo della propria auto), da dedicare ai tamponi da fare a chi aspetta di ricevere la risposta dell'avvenuta guarigione. In questo modo si separerebbero i percorsi tra i malati "in possibile entrata" (che verrebbero controllati nel drive-through già operativo da tempo nel piazzale dell'ospedale Bufalini) e quelli "in possibile uscita"

dalla positività al Covid-19. Questo nuovo servizio potrebbe essere aperto per un paio di ore al giorno e la zona che sembra in pole position per ospitarlo è dalle parti dell'ippodromo. Ogni scelta andrà però concordata e coordinata dal Comune con l'Ausl Romagna, visto che al di là degli spazi fisici, piuttosto "leggeri", semplici e rapidi da allestire, servirà la disponibilità di personale sanitario adeguatamente formato per compiere i prelievi naso-oro-faringei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Posti per malati Covid aumentati al Bufalini e altri 9 in arrivo

CESENA

Si continuano ad allargare i reparti Covid all'ospedale Bufalini, con l'attivazione di nuovi posti letto dedicati, di pari passo con la curva epidemica. Tre giorni fa, nel reparto di Medicina d'urgenza, sono stati attivati 12 posti letto per acuti (con possibilità di aggiungere altri due in caso di necessità), 8 nell'area sub-intensiva e 4 per l'osservazione breve

intensiva e sono stati disattivati gli ultimi posti della degenza in un'ala del secondo piano del padiglione geriatrico. In precedenza, più di una settimana fa, erano stati messi a disposizione dei pazienti Covid 20 posti letto al primo piano di Geriatria e 24 al secondo piano, 41 posti (14 dei quali sub-intensivi) nel reparto di Medicina Covid al sesto piano dell'ospedale, e inoltre erano stati ridotti a 16 i letti in dotazione



L'ospedale Bufalini

alla Chirurgia generale d'urgenza. Per quel che riguarda i malati in condizioni più critiche, nel reparto di Anestesia e Rianimazione ci sono 6 posti per la degenza intensiva Covid, mentre 16 di terapia intensiva restano a disposizione dei pazienti non

Covid e in prospettiva, a partire da dopo domani, dovrebbe essere attivata una degenza sub-intensiva Covid con 9 letti. Completano il quadro 10 postazioni in Pronto soccorso per osservazione breve intensiva-filtro Covid.